



GARDOLO

Circoscrizione n. 1

Trento
Notizie



La Scuola Materna «M. Levinson» di Roncafort, riaperta nel maggio 2002 e, sotto, una panoramica di Gardolo

In questo numero:

Intervista al Presidente della Circoscrizione	pag.	2-3
Riapre a Roncafort la scuola materna "M. Levinson"	pag.	4
Notizie dalle Commissioni	pag.	4-9
Il punto sui lavori	pag.	10-11
Come lavora il Consiglio circoscrizionale	pag.	12
La raccolta differenziata dei rifiuti	pag.	15
I premiati di GiocOlimpiadi	pag.	16



Anno XXIX - N. 177 - Ottobre 2002
Diffusione gratuita - Spedizione in A.P.
art. 2, comma 20/c - legge 662/96 - DCI TN.



GARDOLO

Intervista al Presidente della Circoscrizione

dott. Claudio Barbacovi

Giunti al giro di boa di questa legislatura, che ha una durata di sei anni, anziché i normali cinque, riteniamo sia tempo di fare un primo bilancio sui principali aspetti che hanno coinvolto l'attività amministrativa della Circoscrizione di Gardolo.

Auguri di buon lavoro a tutto il Consiglio Circoscrizionale.

Presidente Barbacovi, prima di tutto, in questi tre anni le è mai scappato di dire, "ma chi me lo ha fatto fare di diventare Presidente della Circoscrizione?"

Devo confessare che qualche volta sì, ... "chi me lo ha fatto fare?" Questa reazione scatta soprattutto quando gli impegni di lavoro si assommano a quelli di amministratore ed allora tensione e stress si fanno sentire; oppure quando, nonostante l'impegno profuso, le cose vanno nel verso opposto e lo sconforto nel vedere vanificati gli sforzi rischia di prendere il sopravvento. Tuttavia, anche nei momenti "no" posso affermare che un senso di sano realismo e di responsabilità verso l'impegno assunto al momento di accettare la sfida elettorale e la Presidenza del Consiglio circoscrizionale poi, hanno prevalso sulla tentazione di mollare ed anzi, direi, sono stato stimolato a lavorare con maggiore intensità e determinazione per raggiungere gli obiettivi del

programma politico sottoscritto dalla maggioranza.

Lei crede che il Consiglio Circoscrizionale riesca sempre a interpretare le reali richieste ed esigenze di una realtà molto complessa come è il sobborgo di Gardolo, e risultare a sua volta autorevole e considerato dall'Amministrazione Comunale?

La domanda è molto complessa e necessita una risposta meditata ed articolata. Innanzitutto il Consiglio circoscrizionale, e penso che tutti siamo d'accordo, è uno strumento della "democrazia partecipativa", rappresenta una sorta di "trade union" tra cittadini e realtà del territorio ed Amministrazione comunale. Raccoglie le istanze locali, le filtra, le trasforma in proposte politiche che l'Amministrazione centrale deve tradurre in atti concreti di gestione. Gardolo è vero, rappresenta una realtà particolarmente articolata, in parte difficile per la sua

complessità, per la varietà delle problematiche, a volte pesanti e difficili da affrontare e risolvere.

Quante volte siamo riusciti ad essere all'altezza delle situazioni? Io credo tutte le volte nelle quali abbiamo potuto dare risposte certe e concrete ai cittadini. Ciò non vuol dire aver soddisfatto le richieste, vuol dire anche aver detto "no" sempreché la risposta sia motivata. Io credo anche che il Consiglio di Gardolo abbia saputo esprimere in più occasioni il suo autorevole parere, anche se apparentemente l'Amministrazione sembra averlo disatteso, il problema sta essenzialmente nella complessità della macchina burocratica e delle norme regolamentari che rallentano i tempi per l'assunzione delle decisioni. Credo anche che l'Amministrazione comunale si sia adoperata sempre per dare risposta alle nostre istanze rispettando e tenendo in considerazione le decisioni da noi assunte.

Per Gardolo, si dice, che ci sia bisogno di un forte recupero in termini di strutture e di qualità degli interventi, che cosa manca secondo Lei sul territorio?

Andiamo sempre affermando che a Gardolo manca "qualcosa di tutto". Mi spiego: un sobbor-

go come il nostro, sorto rapidamente sulla scia dell'industrializzazione del Trentino che ha concentrato proprio a Gardolo la maggior quantità di aziende industriali ed artigianali, si è trovato trasformato da modesta periferia rurale di una città rurale, in un forsennato agglomerato di case e palazzi sorti dal nulla, senza alcuna disciplina urbanistica e gusto architettonico.

Questo disordine urbanistico ha voluto dire anche mancanza, in alcuni casi totale, di infrastrutture e servizi. Sono arrivati molto tardi alcuni interventi da parte del Comune, pensiamo alle aree verdi, ai marciapiedi, ai parcheggi, agli spazi per il tempo libero e lo sport, al miglioramento della viabilità, ecc ... È evidente allora che si rende necessaria una forte "rimonta", un recupero di quanto manca ad una comunità come la nostra in crescita, per assicurarle almeno un minimo di qualità della vita. In questo senso faccio riferimento al teatro, al presidio di Pubblica Sicurezza, ad una maggiore disponibilità di aree verdi, ad un migliore servizio nel trasporto pubblico, ad una maggiore attenzione verso le frazioni, a nuove strutture sportive, ad una migliorata viabilità, tanto per fare alcuni esemplificazioni.

L'inceneritore, brutta gatta da pelare, come si è posta la Circoscrizione su questo problema, e cosa risponde a quanti le dicono che a Gardolo non si è discusso a sufficienza di questo problema perché tanto vi sarà un "baratto" inceneritore-teatro e vero?

L' "inceneritore", termine improprio ed evocativo di grosse preoccupazioni, rappresenta per la città di Trento e per Gardolo in particolare, un problema di importanza fondamentale, non solo sotto l'aspetto igienico-sanitario ed ambientale, ma anche per quello urbanistico, economico e sociale.

Respingo nel modo più assoluto l'affermazione che a Gardolo non se ne sia parlato abbastanza. Abbiamo organizzato come Circoscrizione ben tre incontri su questo tema. Abbiamo discusso, confrontato esperienze diverse, abbiamo ascoltato relatori esperti in ogni campo. Stiamo seguendo l'evolversi della discussione in atto, prossimamente parteciperò ad una visita guidata agli impianti di bioessicazione di Lodi e di Bergamo che dovrebbe servire a chiarire meglio le proposte sulle quali si discute da troppo tempo. In merito, poi, al cosiddetto "baratto" teatro-inceneritore vorrei fosse chiaro che non solo è ambigua una proposta messa in questi termini, dal momento che non si tratta di un "do ut des", ma più semplicemente che, qualora l'impianto di termovalorizzazione venisse realizzato, occorre anche infrastrutturare il territorio, con strade di accesso, servizi di supporto, ecc., attingendo alle risorse disposte dalla Provincia autonoma di Trento a tale scopo. Noi chiediamo in più di

utilizzare una parte di questi mezzi finanziari per un'opera di interesse collettivo.

Gardolo oggi conta oltre 11.000 abitanti, e con le aree edificabili previste dall'attuale piano regolatore, non ancora utilizzate, è destinato a crescere ulteriormente. Quale valutazione ha maturato il Consiglio in termini di futura espansione del sobborgo?

La popolazione residente a Gardolo raggiunge le 12.000 unità, il sobborgo più popoloso e problematico della città. Una ulteriore espansione in termini di residenti certamente è possibile stanti le aree nuove individuate dall'attuale PRG e nella variante anticipatoria all'esame del Consiglio comunale. Costruire nuove abitazioni e centri residenziali o produttivi vuol dire aumentare il fabbisogno di servizi, ad iniziare dalle strade, scuole, strutture di supporto e per il tempo libero, che attualmente mancano vergognosamente. Il Consiglio circoscrizionale ha dato alcune valutazioni sul PRG e su tutto l'insieme della residenzialità: con le attuali infrastrutturazioni non siamo in grado di sopportare alla lunga la pressione antropica sul territorio, ne garantire l'auspicata qualità della vita.

Occorre ragionare seriamente sull'opportunità di espandere ulteriormente le aree fabbricabili secondo i criteri fin'ora seguiti, per orientarci invece verso una riduzione delle cubature, creare grandi aree a verde, per strutture sportive o ludiche, o per il tempo libero. Occorrono nuove strade percorribili in sicurezza, sicuramente nuovi centri scolastici o potenziare e mi-



gliorare quelli esistenti, realizzare un efficiente collegamento intrafrazionale, e così via.

Secondo Lei, quale iniziativa o decisione il Consiglio Circoscrizionale, in questa metà di legislatura, può andare fiero di avere adottato?

Quanto la Circoscrizione abbia realizzato nel corso di questa prima metà consiliatura credo sia sotto gli occhi di tutti. Abbiamo lavorato sodo ed ove possibile sempre in sintonia con l'amministrazione comunale, le nostre proposte operative sono sempre state seriamente valutate dai tecnici e dalla Giunta comunale. È vero che alcune non sono state condivise per ragioni di superiori interessi (pensiamo a via S. Anna, ...), altre hanno subito forti ritardi nella loro realizzazione causati da oggettive difficoltà di ordine amministrativo. Credo però che nel complesso tutti abbiamo lavorato con serietà, con dedizione ed attenzione ai problemi della gente, alle molte richieste, alle esigenze di ciascuno. È stato anche grazie all'impe-

gno personale mio e dei colleghi consiglieri se siamo riusciti a portare a conclusione alcuni progetti di opere pubbliche che daranno un aspetto nuovo al sobborgo, mi riferisco ai parchi presso le scuole Pigarelli, a quello di Melta, all'acquisto di casa Eccel-Pelillo, alla realizzazione della casa delle Associazioni ed all'arredo del piazzale ex segheria, al progetto di realizzazione della futura Caserma dei Vigili del fuoco, al previsto Presidio di pubblica sicurezza di prossima progettazione.

Pensiamo anche alle piccole opere varie e di arredo urbano che, su richiesta della Circoscrizione, sono state realizzate o che verranno realizzate tra breve e che magari molti non le notano nemmeno! Tra tutte le realizzazioni che questa consiliatura ha adottato, le più significative penso siano proprio gli interventi in corso di recupero dell'area ex segheria e casa Pelillo che daranno un nuovo volto al centro storico di Gardolo. Delle realizzazioni future ne parleremo a tempo opportuno.

RIAPRE LA SCUOLA DELL'INFANZIA «LEVINSON»

Il 25 maggio scorso è stata inaugurata la nuova sede della scuola provinciale dell'infanzia «Levinson» di Roncafort.

In realtà si tratta di un ritorno alla collocazione originaria, visto che la scuola si era spostata nella palazzina Itea solo per il periodo di tempo necessario ai lavori di ristrutturazione; la scuola, risorta dopo l'alluvione dei '68, è stata allargata una prima volta nel 1978 ed ora, dopo due anni di lavori, è stata pressoché raddoppiata.

Alla festa hanno partecipato, oltre ai bambini della scuola con genitori e insegnanti, diversi consiglieri della nostra Circoscrizione, il presidente Claudio Barbacovi, e alcuni amministratori della

Giunta comunale di Trento, che, seppur ammettendo la non bella realtà di Roncafort, "martoriata" da continue costruzioni e dotata di pochissimi servizi, si sono impegnati ad un futuro decoroso rilancio della zona.

Dopo l'esibizione del coro «Monte Calisio» di Martignano e della Compagnia «Fantagirovaghi», c'è stata la benedizione dei locali fatta da Don Maurina, e, per completare l'inaugurazione, non poteva mancare il classico taglio del nastro (sorretto dai due bambini più piccoli della scuola e sforbiciato da quello più grande).

L'ampliamento della

sede è stato realizzato utilizzando materiali naturali, secondo la bioarchitettura, e dando vita a spazi aperti e collegati tra loro con molti passaggi sicuri per i bambini.

La struttura, di 2.600 mq, è composta da tre sezioni di classi, un ampio spazio per le attività libere, uno spogliatoio-entrata, una mensa spaziosa, una cucina, dispensa, una sala polifunzionale, una lavanderia, un'aula insegnanti, oltre a servizi (anche per disabili), corridoi e disimpegni.

All'esterno, invece, c'è un

giardino con una grande quercia e dei giochi in legno.

Oggi Roncafort è un quartiere in forte espansione, che presenta una rilevante componente demografica straniera, e che riveste un ruolo fondamentale nella società della nostra circoscrizione: si spera che questa scuola, ospitando tanti stranieri, possa diventare un punto di riferimento per imparare che multietnicità significa arricchimento ed accoglienza.

Roberto Odorizzi



COMMISSIONE «POLITICHE GIOVANILI»

Il Comune di Trento ed in particolare l'Assessorato alle Politiche Giovanili ha steso quello che in gergo si chiama «Progetto Giovani del Comune di Trento»: un documento importante e

fondamentale che programma le politiche a favore dei giovani che il Comune intende applicare nei prossimi tre anni. Va dato merito all'Assessore Pegorretti e ai suoi collaboratori,

in particolare la dott.ssa Eccher Marina, di aver steso un valido progetto ricco di proposte e di iniziative concrete da svolgere sul territorio comunale. Grazie di queste li-

nee guida anche la Circoscrizione di Gardolo ne trarrà molti benefici, potendo continuare il proprio progetto giovani tramite lo Spaziogiovani «AREA 51» e altre iniziative che via via si stanno sviluppando. Ma di cosa parla il «Progetto Giovani del Comune di Trento»?

Le finalità del «Progetto

Giovani del Comune di Trento» sono di promuovere e migliorare, a livello comunitario, il benessere degli adolescenti del Comune attraverso lo sviluppo della consapevolezza sulla condizione giovanile, la riflessione comune, l'esplorazione di nuove possibilità e opportunità relazionali, espressive, di protagonismo e di partecipazione consapevole.

In particolare si propone di favorire processi di attivazione delle risorse locali, una comunicazione più libera, instaurando relazioni significative, tra giovani ed adulti sul territorio. Tali rapporti contribuiscono al recupero di spazi di scambio intergenerazionale, al di fuori della famiglia e della scuola, nei rapporti quotidiani, migliorando altresì le occasioni per far vivere agli adolescenti processi di identificazione adulta, fondamentali in un periodo di ricerca di una propria identità e progettualità di vita.

La partecipazione che si intende sostenere è un percorso, che punta e far emergere e legittimare i bisogni degli adolescenti, scoprire e valorizzare le loro risorse e le loro potenzialità, per arrivare a proposte di intervento che si realizzano in piena e concreta gestione comune tra tutti i soggetti che nella comunità locale si rendono disponibili (es. giovani, adolescenti, gruppi, associazioni, istituzioni).

Il «Progetto Giovani del Comune di Trento» si inserisce negli indirizzi di sviluppo socio-economi-

co della Città, contribuendo a promuovere benessere inteso come senso di appartenenza e di responsabilità, in modo che l'adolescente riesca a proporsi e ad agire come una risorsa nella propria Comunità: incidere sulle scelte, essere protagonista, vivere relazioni significative, sbagliare.

Il «Progetto Giovani del Comune di Trento» vuol essere uno strumento agile e dinamico, capace di adattarsi alle diverse esigenze che una città come Trento, con periferie molto eterogenee, esprime. Quindi un piano giovani che vuol essere più un modo di operare che non un manuale di iniziative belle e pronte.

La Commissione «Politiche Giovanili» della Circoscrizione di Gardolo è stata chiamata a suggerire un parere al Consiglio di Circoscrizione per approvare il Piano, dopo at-

tenta analisi il Consiglio ha espresso un parere favorevole al «Progetto Giovani del Comune di Trento» sottolineando alcuni aspetti:

- Interessante l'apertura al territorio e al coinvolgimento delle Circoscrizioni in piani specifici rivolti ai giovani presenti sul territorio della circoscrizione.

- Buoni i propositi di dotare i soggetti operanti sul territorio (Circoscrizione, Associazioni, Privato sociale) di spazi e strumenti.

- Interessante e innovativa la proposta di istituire gruppi di lavoro interistituzionali per la gestione di attività rivolte ai giovani.

La Commissione intende altresì proporre all'Amministrazione Comunale da inserire nel Piano Giovani:

- la figura dell'animatore di strada;

- maggiori percorsi di protagonismo da parte dei giovani;

- istituzione di una conferenza permanente dei Presidenti delle Commissioni Giovani o affini;

- un portale telematico dedicato, agile e accattivante;

- dislocare sui territori delle Circoscrizioni sale prove per musica a pronto uso;

- istituire una delega specifica e facoltativa con portafoglio per le Commissioni Circoscrizionali.

Ora gli strumenti per poter lavorare al meglio sono stati approntati, manca in verità qualche strumento legislativo che speriamo con la proposta di legge provinciale n. 12 della Consigliera Dalmaso si possa completare, i giovani ci sono basta saperli attivare e motivare.

**Il Presidente
Alessandro Zanolli**



COMMISSIONE «POLITICHE SOCIALI»

Anche quest'anno la Commissione Politiche Sociali, assieme alle associazioni e ai gruppi di volontariato che operano nel nostro sobborgo, ha promosso una serie d'iniziative rivolte alle persone più svantaggiate. Alcune di queste iniziative sono state effettuate e portate a termine con buoni risultati e gradimento da parte delle persone e dei gruppi che ne hanno usufruito.

A fine maggio è stata programmata una giornata speciale per gli anziani del nostro paese e gli ospiti della casa di riposo, con il

sostegno della Commissione Politiche sociali, del gruppo di volontariato AVULLSS ed in particolare con il Centro Anziani e la casa di riposo «Stella del mattino». Partenza di buon mattino con pullman e mezzi attrezzati per il trasporto di persone in carrozina verso Vigolo Vattaro dove, a Villa Maria, un centro per anziani dotato dei migliori confort per persone con problemi di mobilità, le volontarie dell'AVULLSS hanno intrattenuto gli ospiti con giochi e musica. È stato molto bello vedere il sorriso di que-

ste persone mentre seguivano le musiche, cantavano e qualche coraggioso accennava alcuni passi di danza.

Una giornata che ha dato stimolo e soddisfazione in chi opera in questo settore, come i volontari dell'AVULLSS che con la loro silenziosa e preziosa opera d'assistenza svolgono un utile servizio nel nostro sobborgo dove vivono molti anziani in stato di necessità.

Vorrei fare un accenno al problema degli obiettori di coscienza.

Come sapete, gli obiettori stanno lasciando i centri sociali, le case di riposo ecc. in quanto l'obbligo al servizio militare è stato abolito e quindi anche il servizio civile come alternativa viene a mancare.

Peccato, perché questi giovani, svolgendo il loro servizio, portavano nelle case di riposo una nota di gioventù e spontaneità molto apprezzata dagli ospiti e dai loro famigliari.

Allacciandomi a questo argomento vorrei rinnovare l'invito a tutte le persone di Gardolo che hanno un po' di tempo libero ad andare alla Casa di riposo e sedersi accanto ad anziano solo, parlare con lui e ascoltarlo. Questo piccolo gesto spezzerà la solitudine dell'anziano e vi darà la possibilità di farvi un nuovo amico.

Un ringraziamento particolare a tutti coloro, e sono molti, che con grande generosità prestano la loro opera di volontariato.

**Il Presidente
Mosna Giuseppe**

COMMISSIONE «SPORT»

Dal 17 giugno al 7 agosto 2002, sono state molte le persone che hanno accolto, con la loro presenza, le proposte avanzate dalla Commissione Sport della Circoscrizione e dalle associazioni:

- JUDO CLUB GARDOLO (ogni mercoledì sera lezioni di Judo per bambini ed adulti),
- BASKET CLUB GARDOLO 2000 (ogni martedì sera incontri di Basket)
- DOLASIANA VOLLEY (ogni venerdì sera le-

zioni e partite di minivolley)

- ARTS GYM (ogni lunedì e mercoledì al mattino ginnastica dolce, alla sera lezioni di aerobica, oltre ad una serata di bimbo dance)
- SCI CLUB GARDOLO (3 serate di incontro teorico/pratico di orienteering).

Questa iniziativa ha reso possibile, a chi fosse stato interessato, di svolgere attività fisica sotto la guida di allenatori ed istruttori ed è



stata anche occasione che ha favorito uno scambio di conoscenze fra abitanti del nostro sobborgo, di testimonianza che Gardolo non è solo "la periferia degradata della città", ma un quartiere vivo con molteplici interessi e risorse che fanno riferimento al mondo associativo e volontaristico.

La collaborazione fra la

Commissione Sport e le Associazioni sportive ha portato anche all'organizzazione delle «Giocolimpiadi», che si terranno nella piazza di Gardolo nel pomeriggio di domenica 8 settembre e che sono rivolte ai bambini dai 6 ai 14 anni che avranno modo di cimentarsi in giochi sportivi ad emulazione dei più seri Giochi Olimpici.

Domenica 22 settembre si svolgerà presso il Palazzetto del Centro Sportivo Trento Nord la 3^a Edizione di «lo Sport», riservata ai bambini in età scolare che potranno conoscere e provare varie discipline sportive (judo, ginnastica artistica, calcio, basket, volley, ciclismo) che verranno proposte delle Associazioni sportive di Gardolo.

COMMISSIONE «CULTURA»

Sono molte e ben articolate le manifestazioni e gli incontri promossi dalla Commissione Cultura della Circoscrizione per l'anno 2002, in particolare due sono le manifestazioni che hanno racchiuso numerose iniziative: «Gardolo appuntamenti» e «Estate insieme».

«Gardolo appuntamenti»

Anno internazionale della montagna. Tutto il mondo si è organizzato per celebrare quello che le Nazioni Unite hanno indicato come «Anno Internazionale delle Montagne», tappa fondamentale del lungo processo che mira a sensibilizzare l'opinione pubblica ed a garantire gli impegni politici, istituzionali e finanziari a favore di uno sviluppo sostenibile delle montagne. Per capire l'importanza di questo progetto, possiamo affermare che le montagne occupano circa 1/5 della superficie terrestre, rappresentano una fonte di sopravvivenza primaria per circa 1/3 della popolazione mondiale e forniscono beni e servizi per circa la metà dell'umanità.

La celebrazione dell'«Anno Internazionale delle Montagne» sta rappresentando quindi un'importante sfida e una grande opportunità nella quale il nostro paese si trova

coinvolto in prima linea.

Anche la Commissione Cultura della Circoscrizione con «Gardolo appuntamenti» ha voluto partecipare attivando, in collaborazione con diverse realtà associative di Gardolo, una serie d'iniziative volte a promuovere la conoscenza, il rispetto e la valorizzazione delle montagne e del suo ambiente.

Nel ricco programma si alternano mostre, come quella allestita dal Comitato Comunitario delle Associazioni Gardolesi intitolata «La montagna è lavoro al femminile in montagna» e quella proposta dal Gruppo «E. Bittanti Battisti» che racchiude testimonianze di aziende biologiche che operano sulle nostre montagne, serate di diapositive, cineforum e molte escursioni che vanno dalla passeggiata «come na volta 'n Logeta», alla visita guidata alle miniere argentifere del Calisio, all'escursione, in collaborazione con il circolo culturale «Il

Gruppo», sul gruppo del Pasubio e sulle montagne che circondano Trento.

Si è poi voluto valorizzare gli interessi che gravitano intorno alla montagna come lo sport con la marcia non competitiva «Su e zo per Gardol» promossa dall'Oratorio di Gardolo; la passione per i funghi con uscite e mostre micologiche a cura dell'Associazione Micologica di Gardolo; la coralità con serate di canto e diapositive promosse dal Coro Alpino di Gardolo; una interessante conferenza su un patrimonio botanico da salvare: la zona umida di Roncafort con il botanico Filippo Prosser del Museo Civico di Rovereto. A questo si unisce il recupero ambientale, a cura del Gruppo Alpini di Gardolo, di un vecchio sentiero panoramico e ricco di testimonianze che va da via Matteotti a Maso Specchio e conosciuto come il «Sentiero delle zeta».

Molte altre sono le iniziative messe in essere per valorizzare gli aspetti della montagna che si concluderanno in dicembre con una mostra riassuntiva allestita a Palazzo Crivelli.

«Estate insieme»

Iniziativa sportiva culturale di luglio e agosto. È sempre così: l'estate lunga e le ferie poche, per i grandi; le vacanze corte (vista anche la data di inizio scolastico) e i compiti tanti, per i piccoli. Due mesi o poco più con giornate lunghe e calde. Per vivere in compagnia questi momenti estivi la Commissione cultura e la Commissione sport della

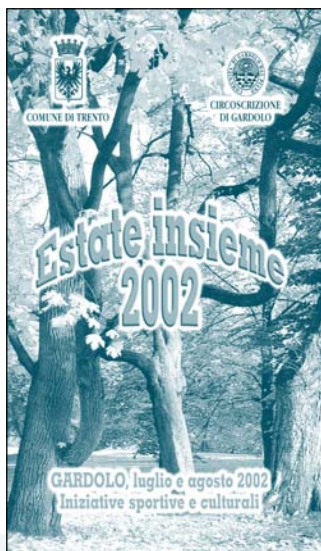
Circoscrizione in collaborazione e con la lodevole disponibilità offerta dalle associazioni sportive del sobborgo hanno pensato di animare i luoghi di comune ritrovo come i parchi, i cortili e i piazzali. Quest'anno oltre a consolidare alcuni appuntamenti quali «Cinema sotto le stelle» in collaborazione con il Centro servizi S.Chiera, e «Musica sotto le stelle» con l'esibizione del Corpo musicale di Gardolo, si è voluto offrire alla popolazione altre iniziative per il tempo libero con appuntamenti settimanali fissi.

Così nei parchi della Circoscrizione e nel piazzale ex Segheria si sono tenute lezioni di ginnastica dolce, aerobica, basket, pallavolo, mini corso di orienteering.

Inoltre, nel cortile di palazzo Crivelli, si sono proposti alcuni spettacoli quali: le danze popolari della tradizione veneta con Grazia De Marchi; «Zita 'en tra i crozzi» del Gruppo Neruda e il per il Teatro Ragazzi «Ridi Ridi».

Forte impegno è stato espresso dalla Parrocchia di Canova con la locale associazione di Bocciofila, in collaborazione con il progetto Vo.Ga e il Comune di Trento, per animare il parco di Canova. Moltissime le attività rivolte soprattutto ai bambini.

Questa è stata l'estate a Gardolo. Un particolare ringraziamento va alle associazioni che si sono adoperate per lo svolgimento di tutte queste iniziative con un arrivederci alla prossima estate confidando in una stagione meno piovosa.



SCRITTURE AL FEMMINILE

Anche quest'anno la Commissione Cultura in collaborazione con la Biblioteca e il Servizio Cultura di Trento, ha proposto, con un notevole successo, l'iniziativa «Intrecci fra pensiero e scritture di donne» un ciclo di tre incontri in ognuno dei quali è stato presentato il percorso artistico di una scrittrice del Novecento attraverso le sue opere.

Nel primo incontro, con la presenza di Laura Boella, docente di Filosofia morale all'Università statale di Milano, sono stati presentati il pensiero e l'opera di Ety Hillesum, giovane intellettuale ebrea olandese morta ad Auschwitz a 29 anni. Il suo diario, oltre ad essere una testimonianza sulle persecuzioni naziste, è anche un toccante resoconto di un profondo percorso spirituale che restando in una dimensione laica e aconfessionale, si spinge alla ricerca dell'essenziale e del veramente umano.

Nel secondo incontro è stato presentato il libro «Belinda e il mostro: vita

segreta di Cristina Campo» con la presenza dell'autrice del libro, Cristina de Stefano e di Giorgio Boatti, giornalista e scrittore.

Cristina Campo è una scrittrice fra le più appartate della letteratura del Novecento, autrice di straordinaria raffinatezza e di sconfinata letture. Un vero e proprio culto per la forma, la bellezza, la perfezione caratterizza la sua opera, difficilmente catalogabile in generi letterari. La sua prosa limpida, cristallina, lucida e tagliente esprime una raffinata liturgia della purezza, dell'assoluto.

L'ultimo appuntamento ha avuto come tema la poetessa russa Marina Cvetaeva, una scrittrice dall'ispirazione aristocratica e solitaria. I suoi versi, fieri e sferzanti e le sue tematiche spesso controcorrente, le valsero l'isolamento politico e letterario in patria ed in Europa. La sua vita fu una continua, caparbia attestazione di fedeltà alla poesia, unica sua interlocutrice quotidiana.

CONCORSO "IO SCRIVO"

Anche quest'anno la Commissione Cultura proporrà il Concorso "IO SCRIVO" agli alunni delle scuole elementari e medie di Trento Nord, con una novità.

Con il contributo della Fondazione della Cassa di risparmio di Trento e Rovereto, che ha sostenuto il progetto, si è pensato di proporre un percorso di 5 incontri, al sabato pomeriggio, su:

«STORIE: INVENTARLE, SCRIVERLE, RACCONTARLE» alla scoperta della "grammatica della fantasia" e delle prime regole della scrittura.

Gli incontri saranno guidati da esperti nel campo della narrazione, sceneggiatura, teatro e musica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Biblioteca. I posti sono limitati

La fotografia come bene culturale



UNA STORIA PER IMMAGINI

«GARDOLO ... immagini di ieri da fine '800 a metà '900», questo il titolo della mostra fotografica svoltasi nel mese di dicembre dello scorso anno nella "gotica" sala del rinnovato palazzo Crivelli. Una mostra che ha voluto essere un'occasione di far conoscere alla popolazione, in primis quella gardolota, cinquant'anni di immagini che illustra la storia, la vita, il quotidiano nei suoi molteplici aspetti, quali il lavoro nelle fabbriche, nei campi, le tradizioni civili e religiose, il costume e la brutalità della guerra.

In circa centocinquanta riproduzioni si è voluto creare un museo virtuale, questo nell'intendimento del sapiente lavoro svolto con il patrocinio della Circoscrizione, dalla Commissione Cultura, dove si è raccolto pazientemente il passato, i tempi andati, offrendo al di là delle inevitabili nostalgie, una "memoria storica" per chi verrà dopo di noi. Si è venuta a costituire una vera e propria "memoria visiva" del paese, che

richiede, a mio avviso di essere coltivata e custodita, con lo scopo di dare un solido contributo a una storia per immagini, patrimonio della collettività, intesa come bene culturale.

A testimonianza del valore e della qualità dell'esposizione, ha riscontrato l'interesse della popolazione accorsa in gran numero, coinvolgendo con grande soddisfazione soprattutto le fasce giovanili, ovvero il mondo della scuola, primi interlocutori.

Un ringraziamento particolare per la preziosa e indispensabile collaborazione va al Circolo anziani e pensionati «Il Caminetto», per l'insostituibile conoscenza storica, altresì al compianto Sabino Uber, poi alla locale sezione Alpini e all'Associazione culturale «Il Gruppo» di Roncafort. Per ultimo, ma non per questo meno importante, a coloro che hanno gentilmente messo a disposizione le fotografie, perché senza di loro, la mostra non si sarebbe potuta realizzare. Grazie mille.

MOSTRA BOZZETTI OPERE D'ARTE per l'abbellimento di Palazzo Crivelli

Il Comune di Trento, nell'ambito dei lavori di ristrutturazione del complesso «Palazzo Crivelli» di Gardolo, in adempimento dell'art. 20 della L.P. 3 gennaio 1983 n. 2, ha emanato nel corso del mese di maggio 2001 un bando di concorso per «la realizzazione di un'opera d'arte per l'abbellimento del palazzo mediante un incarico ad un artista con l'intento di arricchire e qualificare il sito in cui essa sarà collocata».

Il bando richiedeva che «l'opera d'arte, di tema libero, sarà da realizzarsi nella corte interna del palazzo e dovrà integrarsi con le linee dello stesso senza alterarne le peculiarità architettoniche ed essere fissata in modo da rispettare le vigenti normative di sicurezza».

Venivano poi elencate le tecniche artistiche ed i ma-

teriali per la realizzazione dell'opera ed infine veniva anche stabilito il compenso per il bozzetto vincitore e cioè Lire 80.000.000, pari ad Euro 41.316,55.

A giudizio di una apposita commissione, è risultato prescelto l'artista Egidio Petri con la sua l'opera dal titolo «4 per 4» (scultura in 4 formelle di pietra di notevoli dimensioni realizzata con la tecnica del bassorilievo) che la giuria esaminatrice ha premiato con la seguente motivazione:

«Il tema da rappresentare prescelto dall'artista enfatizza - seppur in modo irrealistico e fiabesco che supera e prescinde da ogni riscontro storico - la storia dell'edificio e della importante famiglia (anch'essa parte della storia del sobborgo) che ne mantenne la proprietà. L'immaginifica rappresentazione artistica

che ne è derivata, pur richiamandosi dal punto di vista stilistico al solido legame della tradizione scultorea figurativa tuttora radicata in area atesina e tirolese, è direttamente e immediatamente conseguenziale dell'assunto che l'autore si è spinto ad affermare. Buono è l'inserimento dell'opera dal punto di vista dimensionale ed estetico sulla facciata del palazzo. Anche il materiale proposto offre sicure garanzie di durata.»

La Commissione cultura della Circoscrizione di Gardolo nella persona del suo presidente signora Laura Gozzer ha organizzato per l'avvenimento una «Mostra bozzetti opere d'arte» aperta presso i locali del Palazzo Crivelli nei giorni dal 19 al 28 aprile 2002, nella quale sono stati esposti i 22 bozzetti presentati e

scelti dalla Commissione giudicante, come del resto previsto dal bando di concorso.

L'iniziativa ha avuto, in termini di partecipazione di pubblico, una notevole rispondenza sia nella nostra comunità, come in quella della città di Trento.

La mostra è stata assiduamente frequentata anche da persone esterne alla stretta realtà locale, dato che parecchi artisti, hanno risposto dalle più svariate regioni italiane.

L'allestimento, opportunamente curato dal signor Luciano Casotti in stretta collaborazione con il Comune di Trento (Assessorato alla Cultura) e la Circoscrizione (Segreteria), ha riscosso notevole consenso, tanto che il modello espositivo ha poi trovato seguito anche presso altre Circoscrizioni, sempre per analoghe iniziative a valere sulla legge provinciale citata in apertura.

(Testo e foto di Luciano Casotti)



Il punto sui lavori

PALAZZO PEDROLI: prossima sede dell'edificio circoscrizionale

I lavori proseguono secondo i tempi previsti, si stanno predisponendo i progetti relativi alle forniture di arredi. La consegna dell'edificio è prevista nel secondo semestre del 2003.



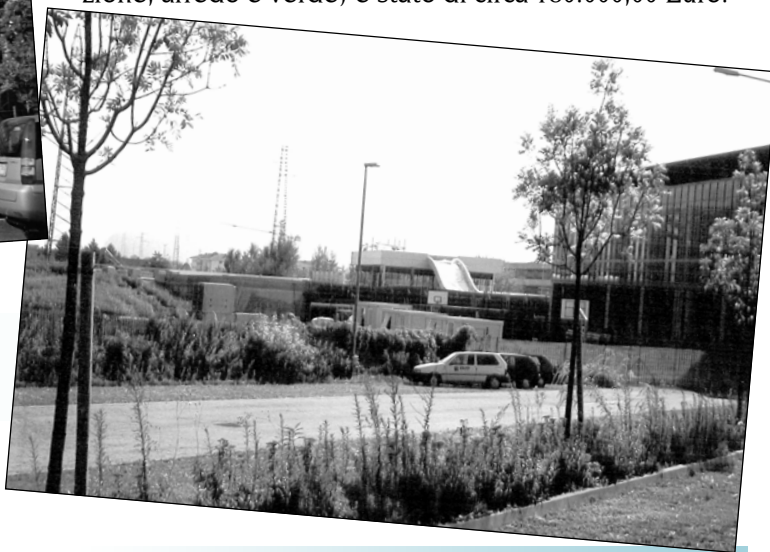
PARCO DI MELTA

I lavori proseguono secondo i tempi previsti, nella variazione di bilancio è stato richiesto un ulteriore finanziamento per anticipare alcuni lavori previsti nel secondo lotto.



PARCO DI RONCAFORT

Finalmente i lavori del parco sono terminati ed è stata consegnata alla Comunità una nuova e qualificata area verde. La superficie complessiva è di mq. 3.100 di cui 2.500 a verde e 600 circa destinati a parcheggio (15 posti macchina). L'area è attrezzata con strutture ludiche specifiche per fasce d'età, con una piastra campo poliuso da m 22 x 13, con panchine, fontanella acqua potabile, impianto di illuminazione e di irrigazione automatizzato. Il costo complessivo dell'opera (lavori principali, illuminazione, arredo e verde) è stato di circa 180.000,00 Euro.



PISCINA ESTERNA E SOLARIUM

I lavori, dopo i gravi ritardi registrati nei mesi scorsi, stanno riprendendo con un buon ritmo e l'impresa costruttrice è impegnata ad ultimare e consegnare le opere della piscina esterna e solarium per il 20 dicembre 2002. Successivamente saranno sistemate le opere di completamento relative alle aree esterne al complesso e già di proprietà comunale. La Circoscrizione ha avanzato la proposta di realizzare, e vi sono le dimensioni sufficienti, due campi da tennis nell'area a sud-est del nuovo bar connesso alla piscina esterna.

SALA MULTIUSO PRESSO IL BOCCIODROMO DI CANOVA

Con quest'opera si intende fornire una prima risposta alla richiesta di aggregazione delle strutture sociali nella frazione di Canova, creando un nuovo spazio di aggregazione giovanile, mediante la realizzazione di una sala multisuo presso l'esistente bocciodromo. A lavori ultimati sarà disponibile una sala multisuo di circa 50 mq. e di altri spazi accessori (uffici, servizi igienici interni ed esterni). Il costo preventivato per la realizzazione è di Euro 258.228,45 e la consegna dei lavori è prevista nei prossimi mesi.



PARCO PUBBLICO ADIACENTE SCUOLA PIGARELLI

Finalmente, dopo tre anni dall'inizio dei lavori, il primo di giugno di quest'anno si è inaugurato il nuovo parco pubblico adiacente alla scuola Pigarelli. Un parco con una superficie di 5.000 mq costato all'Amministrazione 384.359,25 euro.

All'interno del parco si è proceduto alla costruzione di una montagnola di separazione tra il parco stesso e la via Bolzano, come barriera anti-smog e antirumore. Sono stati realizzati, oltre a vari giochi, dei percorsi pedonali pavimentati, una pista ciclopedonale con pavimentazione in resina, una piastra poliuso pallavolo e basket e il percorso vita.



SCUOLA DI VIA S. ANNA

I lavori stanno terminando. La consegna dell'edificio è prevista per l'inizio del nuovo anno.



Nella primavera del 2003 inizieranno i lavori del secondo lotto che prevedono la completa ristrutturazione dell'edificio adiacente (ex scuole medie).

Ma il Consiglio circoscrizionale quanto lavora?

Alcune note e informazioni riguardo all'attività del Consiglio



Molte volte l'attività che viene svolta all'interno di un Consiglio circoscrizionale è conosciuta solo dagli addetti ai lavori. Qualche volta però approda in Consiglio un argomento che catalizza l'attenzione dei cittadini e, allora, giustamente, vi è una partecipazione diretta da parte del pubblico alle adunanze del Consiglio. Non tutti però sono a conoscenza delle regole e delle disposizioni previste per lo svolgimento delle adunanze del Consiglio, né del ruolo che compete ai Consiglieri e pertanto, sia pure in termini molto sintetici, riteniamo utile tramite questo giornale informare, anche su questo aspetto, i nostri cittadini.

I Consigli circoscrizionali sono per legge strutture di decentramento - degli uffici e dei servizi comunali - e di partecipazione dei cittadini alla vita politico-amministrativa. La Circoscrizione esercita funzioni di iniziative consultive e propositive nei riguardi dell'Amministrazione comunale. È un organo quindi a carattere prettamente consultivo, vale a dire che ogni sua proposta o decisione deve avere l'avvallo della Giun-

ta comunale. Le adunanze del Consiglio sono sempre aperte al pubblico, tranne nei casi, molto rari e regolamentati dalla legge, in cui la convocazione deve svolgersi a porte chiuse. Il pubblico presente nell'aula del Consiglio non può intervenire, e solo con delibera specifica del Consiglio e con la temporanea sospensione dei lavori, può essere data la parola ai cittadini per eventuali confronti. Uno dei compiti più importanti del Consiglio, tra l'altro, è quello, ogni anno, di proporre alla Giunta comunale le priorità di bilancio, vale a dire gli interventi che si chiedono di realizzare sul territorio (serve il teatro, una nuova scuola, una palestra ecc). Anche in questo caso le proposte possono essere accettate tutte, in parte o addirittura per niente dalla Giunta comunale, che ha il compito di redigere il bilancio di tutto il Comune. Il bilancio poi viene votato dalla Circoscrizione e dal Consiglio comunale.

Da tale lettura può sembrare che il ruolo della Circoscrizione sia poco efficace. Non è così, è un discorso che ci porterebbe lontano ma vi sono molti esempi di interventi, prese di

posizione forti del Consiglio circoscrizionale che hanno portato ad una riconsiderazione di alcune iniziali scelte effettuate dalla Giunta comunale. Inoltre, il compito di ogni Consigliere è quello di ascoltare e farsi portavoce delle varie istanze dei cittadini e, tramite interrogazioni o interpellanze, portare tali argomenti all'attenzione della Giunta comunale.

Il Consiglio circoscrizionale viene eletto a suffragio diretto, assieme al Consiglio comunale, e quello di Gardolo risulta formato da 20 Consiglieri. Attualmente il Consiglio è suddiviso in sette diversi raggruppamenti politici. Il Presidente della Circoscrizione è il dott. Claudio Barbacovi, che è stato eletto dal Consiglio stesso, nel corso della prima seduta d'insediamento, ancora nel 1999, mentre il vice Presidente è il rag. Roberto Odorizzi.

Ma quanto si guadagna a fare il Consigliere? e a fare il Presidente?

È un argomento sempre interessante quando si parla dei cosiddetti "politici", ed è una giusta curiosità

che va subito esaudita.

Per ogni seduta di Consiglio circoscrizionale è previsto per il Consigliere che vi partecipa un gettone di presenza pari a Euro 20,66, sul quale va fatta la relativa ritenuta d'acconto e versata, singolarmente da ogni Consigliere, anche la relativa imposta sul reddito. Il Presidente di Circoscrizione invece, per i suoi compiti di ufficiale civile e di delegato del Sindaco, oltreché di rappresentante del Consiglio, gode di un'indennità mensile di 504,00 Euro, sempre al lordo di ogni ritenuta.

Il Consiglio circoscrizionale di Gardolo di norma si riunisce circa 2 volte al mese e nel corso di un anno il numero delle deliberazioni e dei pareri espressi varia tra i 100 e i 130.

Oltre alle adunanze del Consiglio vi sono anche le riunioni delle Commissioni di lavoro (per le quali non vi è alcun gettone di presenza), che svolgono attività preparatorie per il Consiglio, e che sono formate, oltre che dai Consiglieri in carica, anche da membri non Consiglieri, purché residenti nella Circoscrizione.

Le Commissioni costituite nella Circoscrizione di Gardolo sono sette: Com-

missione Territorio, Cultura, Sport, Giovani, Attività Sociali, Regolamenti, Gemellaggio

Sono oltre 40 i membri

esterni al Consiglio circoscrizionale che fanno parte delle varie Commissioni e, di norma, in un anno, il numero complessivo delle

riunioni arriva a circa 70.

A seguito di dimissioni nel corso dell'ultimo anno, il Consiglio ha subito dei cambiamenti e per

questo riteniamo doveroso presentare a tutti i nostri cittadini, i nuovi rappresentanti entrati in Consiglio.



Franco Menapace
Democratici di Sinistra



Vittorio Alidori
Democratici di Sinistra



Sergio Eccher
Alleanza Nazionale



Claudio Scaramuzza
Civica Margherita

GARDOLO

Come 'na volta 'n Logeta



Il cielo era ancora coperto di nubi e forse ci sarebbe stato un nuovo acquazzone come al mattino, ma le circa ottanta persone che si erano ritrovate sabato 11 maggio presso il piazzale ex segheria per la passeggiata «'n Logeta», noncuranti di ciò, decisero di partire. E furono premiate: dopo qualche gocciolina

apparve il sole, un bel sole caldo di primavera che brillò tutto il pomeriggio.

La passeggiata, una volta meta abituale di molti Gardoloti, era stata organizzata dal CC Gardolo in collaborazione con la Banda, il Coro Alpino ed il gruppo Scout, nell'ambito delle iniziative per «L'Anno Internazionale delle Montagne».

Percorrendo la salita dei Caputei, e poi la proprietà dei Moser, che ci avevano permesso di passare, in circa 40 minuti si è arrivati a destinazione.

Chi da anni non vi andava, ha avuto qualche difficoltà a riconoscere il luogo: dove prima c'erano bosco e prato, ora viti a perdita d'occhio. Ma ugualmente è stato emozionante poter ammirare il panorama: dalla terrazza l'occhio spaziava lungo tutta la valle da Spini fino addirittura al Castel Beseno! Nel vedere Gardolo dall'alto ci si è resi conto come si è sviluppato in modo impressionante fino a diventare un tutt'uno con la

città. Qualcuno costatava purtroppo quanto poco spazio verde ormai è ripulito e come fossero preziosi, piccole macchie verdi qua e là, quei giardinetti aperti in questi ultimi anni.

Il pomeriggio è stato allietato da un piccolo concerto dei bandisti e canti del coro, il tutto condito con un buon bicchiere di vino ed una gradita merenda. Non è mancata neppure la nota culturale: gentilmente il signor Moser ci ha fatto visitare la sua casa, già dimora estiva dei vescovi di Trento ancora verso la fine dell'800, dove si trova una piccola cappella e molti mobili antichi dell'epoca.

E come ci si poteva salutare se non con un ultimo brindisi offerto dai Moser nella loro cantina e un'ultima canzone insieme?

Un vuoto nel Consiglio Circoscrizionale CI HA LASCIATI FRANCO DALVIT



Dopo una breve malattia che ha combattuto con grande dignità, Franco Dalvit ci ha lasciati. Per tutti i Consiglieri Circoscrizionali che nel corso di queste ultime due legislature hanno conosciuto Franco Dalvit in Consiglio, è stata una grande perdita. Nei primi anni 90 Franco Dalvit è entrato nel Consiglio Circoscrizionale di Gardolo, e si è subito impegnato, con grande serietà e capacità, da tutti riconosciuta. In ogni suo intervento in aula traspariva sempre il grande impegno e la forte volontà nel ricercare, nel confronto con tutti i Consiglieri, delle possibili soluzioni ai vari problemi del sobborgo di Gardolo. Franco Dalvit nel confronto politico non bleffava, se condivideva i tuoi ragionamenti era deciso al tuo fianco, in caso contrario era un leale avversario. Dalvit si è impegnato per quanto riguarda la realtà di Gardolo non solo in Circoscrizione, dove ha avuto, negli ultimi anni, un ruolo di grande rilievo alla guida della Commissione Territorio, ma il suo impegno, e grande, c'è stato anche nell'associazionismo locale.

Fino all'ultimo è stato in Consiglio poi, a marzo di quest'anno, quando la malattia ha preso il sopravvento ha rassegnato le dimissioni. Non aveva però dimenticato tutto ciò che il suo impegno civile e politico gli aveva insegnato e, fino all'ultimo, ha voluto essere informato dell'attività amministrativa della Circoscrizione.

Nel Consiglio convocato nello scorso mese di agosto il Presidente della Circoscrizione, interpretando il sentimento di tutti i Consiglieri, ha ricordato in aula la figura del Consigliere Dalvit ed ha espresso i più profondi sentimenti di partecipazione e dolore alla moglie ed ai due figli, a nome di tutta la Comunità di Gardolo.

VOLONTARIATO

15° CORSO

per volontari e persone interessate

«La persona disabile e la sua famiglia»

30 ore di lezione, dibattito, lavori
di gruppo, esperienza diretta

periodo: ottobre – dicembre 2002

giornata: martedì

orario: 20.00 - 22.30

sede del corso:

Aula magna - Palazzo Crivelli
Via S. Anna, 5 - GARDOLO

ATTENZIONE!!

Il primo incontro è ad entrata libera

Informazioni ed iscrizioni:

Segreteria organizzativa
Claudia Michelotti - Mauro Tommasini
Cooperativa LA RETE
Via Taramelli, 8 - Trento
tel. 0461 /987269 - Fax 0461/235986
E-mail: la_rete@cooplarete.org
www.cooplarete.org

Iscrizioni a numero limitato

Quota di partecipazione 25 euro

comprende: iscrizione al corso, materiale corso (teca, fogli, penna e materiale formativo), abbonamento per un anno alla rivista «La Rete» tessera sconto 20% per l'acquisto di libri dal catalogo «Erickson»

La raccolta differenziata dei rifiuti

Con il prossimo mese di dicembre parte
nella Circoscrizione di Gardolo
la raccolta dei rifiuti differenziati con il sistema porta a porta



Per tutelare la qualità dell'ambiente in cui viviamo, è necessario riorganizzare la raccolta e la gestione dei rifiuti urbani, praticando sistematicamente la raccolta differenziata, in modo tale da facilitare il riciclaggio e lo smaltimento dei rifiuti: ai cittadini è richiesto di cambiare abitudini e separare i rifiuti seguendo alcune semplici regole.

Il servizio di Igiene Urbana della SIT p.A. si occupa della raccolta dei rifiuti e della pulizia delle strade nel Comune di Trento.

Le raccolte differenziate di rifiuti riciclabili in atto oggi in città sono sostanzialmente di tipo stradale, ossia a conferimento "volontario", in gran parte basate su campane. Da ottobre 2001 è attivo il progetto sperimentale nel quartiere della Bolghera, consistente nella raccolta domiciliare dei rifiuti, mediante l'utilizzo di bidoni per ogni unità abitativa; i principali punti di forza del servizio, così predisposto, sono la comodità degli utenti, un'elevata percentuale di raccolta differenziata e una bassa percentuale di frazione merceologica di rifiuto non conforme.

Visti i risultati positivi della sperimentazione suddetta, il Comune di Trento ha deciso di estendere, con

alcuni ritocchi progettuali, il sistema di raccolta porta a porta in tutto il fondovalle cittadino, coinvolgendo la Circoscrizione di Gardolo per il mese di dicembre 2002.

L'attivazione del nuovo sistema di raccolta dei rifiuti sottintende l'eliminazione dalla zona di azione di tutti i contenitori stradali, siano essi bidoni, cassonetti o campane, che fino ad oggi hanno raccolto tali frazioni di rifiuto.

I nuovi bidoni saranno posizionati sul suolo di proprietà privata, in aree esterne o interne sempre di pertinenza degli edifici.

Il nuovo sistema di raccolta predilige e concentra l'attenzione sulla comodità e soddisfazione dell'utente; ogni unità abitativa sarà dotata di bidoni da 120 e 240 litri (in alcuni casi 750 o 1.100 litri), a seconda delle esigenze, suddivisi in bidoni di colore verde, giallo e marrone, rispettivamente

per i rifiuti indifferenziati, carta/cartoni e organico. Per la frazione multimateriale rimarranno a disposizione dei cittadini le attuali campane azzurre, che saranno potenziate in numero.

Prima dell'attivazione delle nuove metodologie del servizio di raccolta, saranno propagate, con serate informative, le nozioni necessarie al buon raggiungimento degli obiettivi preposti; l'azione comunicativa sarà inoltre potenziata con i promotori ambientali, che passeranno casa per casa, consegnando un kit appositamente predisposto per effettuare al meglio e con comodità la separazione del rifiuto.

Il servizio Igiene Urbana della SIT p.A. è a disposizione, in orario d'ufficio, al numero telefonico 0461-362460 per dare tutte le risposte necessarie alle richieste di informazione.



Periodico mensile del Comune di Trento - Via Belenzani, 20 - Tel. 0461 884214 - Fax 0461 239833 - Anno XXIX - N. 177 - Ottobre 2002 - Diffusione gratuita - Numero riservato alla Circoscrizione n. 1 (Gardolo) che ha curato anche la redazione dei testi - Alberto Pacher, direttore - Costantino Guerra, direttore responsabile - Registrazione Tribunale di Trento n. 182 dd. 10.11.1973 - Stampa: Litografia Amorth - via Crosare 12, Gardolo (Trento) - Sped. in A.P. art. 2, comma 20/c, legge 662/96 - DCI TN.

Hanno collaborato a questo numero: Claudio Barbacovi, Laura Gozzer, Paolo Merler, Franco Menapace, Claudio Scaramuzza, Giuliano Weiss.

i Vincitori della prima edizione

CATEGORIA 4-5 ANNI

1. Mauro Trenti
2. a pari punteggio
Elia Bianchi Muschio
e Sara Scaramuzza
3. Giulia Pisetta



GiocoOlimpiadi

GARDOLO, 8 settembre 2002

CATEGORIA 6-9 ANNI

1. Giulio
Mattedi
2. Mattia Bianchi
Muschio
3. Debora
Tomazzolli



CATEGORIA 10-14 ANNI

1. Irene Uber
2. Gabriele Pisetta
3. Anna Gozzer

